



foto 2

LO STABILIMENTO ANSALDO ENERGIA

di Sonia Dellacasa

Il territorio che si incontra risalendo da Cornigliano la sponda destra del torrente Polcevera, ha ospitato per molti anni diverse attività artigianali e realtà industriali; tra queste, la Società Ansaldo ha lasciato nel tempo una profonda impronta, anche con la realizzazione di complessi industriali di notevoli dimensioni, come lo stabilimento Grandi Artiglierie, dove attualmente ha sede Ansaldo Energia¹.

I lavori di costruzione della fabbrica furono avviati nel 1916 a Cornigliano, nell'ambito di un ampio piano industriale che aveva previsto, oltre all'acquisizione di diverse società, l'acquisto di alcune aree edificabili dove impiantare nuovi fabbricati per la produzione bellica. Infatti in quel periodo, l'azienda, sotto la direzione dei Perrone², la cui ambizione era quella di realizzare "un'impresa verticalmente integrata", conobbe un notevole sviluppo e ampliò i suoi confini: all'epoca, oltre alle aree già occupate dallo Stabilimento Meccanico alla foce del Polcevera

(1852)³, la società si espanse anche lungo la sponda destra del torrente Polcevera, tra Campi e Fegino, ampliando, tra l'altro, gli impianti delle Acciaierie e Fonderie (1894)⁴ e realizzando e/o acquisendo nuovi stabilimenti, tra cui il metallurgico Delta per la lavorazione delle leghe di rame e zinco e l'Elettrotecnico, dove si producevano, perlopiù, gru, apparecchi di sollevamento e macchinari di bordo per navi.

Grandi Artiglierie: dal progetto alla riconversione

Il progetto delle Grandi Artiglierie, di cui si conservano alcuni disegni presso la Fondazione Ansaldo, fu affidato all'architetto Adolfo Ravinetti⁵, che studiò sei diverse soluzioni: la scelta definitiva (foto 1) ricadde su uno stile che non poteva prescindere dall'ispirazione "classica, imponente, sobria, maestosa": secondo l'artista, infatti, questa linea era l'unica che potesse rispondere al bisogno di